

# CHIARI SERVIZI S.R.L CON UNICO SOCIO

## Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	VIA DELL'AGRICOLTURA 2/B CHIARI 25032 BS Italia
<b>Codice Fiscale</b>	91002260171
<b>Numero Rea</b>	BS 405970
<b>P.I.</b>	01911350989
<b>Capitale Sociale Euro</b>	1800000.00 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	381100
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	si
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	COMUNE DI CHIARI (BS), C.F. 00606990174, CON SEDE IN CHIARI (BS) PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' N. 26

# Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.905	30.655
7) altre	396.635	430.447
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>405.540</b>	<b>461.102</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	541.088	565.707
2) impianti e macchinario	104.228	135.240
3) attrezzature industriali e commerciali	180.953	210.272
4) altri beni	369.759	173.523
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.680	-
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.200.708</b>	<b>1.084.742</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
3) altri titoli	635.708	635.708
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>635.708</b>	<b>635.708</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>2.241.956</b>	<b>2.181.552</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	479	201
4) prodotti finiti e merci	182.077	175.588
<b>Totale rimanenze</b>	<b>182.556</b>	<b>175.789</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	989.395	719.029
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>989.395</b>	<b>719.029</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.607	31.031
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>25.607</b>	<b>31.031</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	<b>273.250</b>	<b>252.712</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.812	4.047
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.991	3.991
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>58.803</b>	<b>8.037</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>1.347.055</b>	<b>1.010.809</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	2.555.237	1.950.515
3) danaro e valori in cassa	8.517	7.182
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.563.754</b>	<b>1.957.697</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>4.093.365</b>	<b>3.144.295</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>77.518</b>	<b>68.668</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>6.412.839</b>	<b>5.394.514</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>		
	1.800.000	1.800.000
<b>IV - Riserva legale</b>		
	30.283	28.992

VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	252.599	478.080
Varie altre riserve	(1)	-
<b>Totale altre riserve</b>	<b>252.598</b>	<b>478.080</b>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	22.596	25.810
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.105.477</b>	<b>2.332.882</b>
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	228.430	228.430
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>228.430</b>	<b>228.430</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	275.399	258.967
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.274.538	164.967
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.089.769	904.859
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>2.364.307</b>	<b>1.069.826</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	653.856	884.720
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>653.856</b>	<b>884.720</b>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.314	29.836
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>30.314</b>	<b>29.836</b>
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.701	41.373
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>47.701</b>	<b>41.373</b>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	503.779	343.600
esigibili oltre l'esercizio successivo	139.794	140.184
<b>Totale altri debiti</b>	<b>643.573</b>	<b>483.784</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>3.739.751</b>	<b>2.509.538</b>
E) Ratei e risconti	63.782	64.697
<b>Totale passivo</b>	<b>6.412.839</b>	<b>5.394.514</b>

## Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.724.728	4.077.879
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	265.210	-
altri	168.098	116.598
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>433.308</b>	<b>116.598</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>4.158.036</b>	<b>4.194.477</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	894.933	931.169
7) per servizi	1.806.755	1.962.377
8) per godimento di beni di terzi	72.569	96.942
9) per il personale		
a) salari e stipendi	776.866	650.801
b) oneri sociali	247.038	215.881
c) trattamento di fine rapporto	53.761	46.271
d) trattamento di quiescenza e simili	6.768	8.300
e) altri costi	2.860	-
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>1.087.293</b>	<b>921.254</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	57.530	61.714
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	186.310	154.582
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.972	57.202
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>248.812</b>	<b>273.498</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.767)	(35.465)
12) accantonamenti per rischi	-	60.000
14) oneri diversi di gestione	62.627	13.519
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>4.166.222</b>	<b>4.223.293</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>(8.186)</b>	<b>(28.817)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
altri	30.966	28.609
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>30.966</b>	<b>28.609</b>
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	29.794	58.443
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>29.794</b>	<b>58.443</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>29.794</b>	<b>58.443</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	25.253	23.899
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>25.253</b>	<b>23.899</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>35.507</b>	<b>63.153</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>27.321</b>	<b>34.336</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	25.263	40.025
imposte differite e anticipate	(20.538)	(31.499)
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>4.725</b>	<b>8.527</b>

21) Utile (perdita) dell'esercizio	22.596	25.810
------------------------------------	--------	--------

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

**31-12-2020 31-12-2019**

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	22.596	25.810
Imposte sul reddito	4.725	8.527
Interessi passivi/(attivi)	(4.541)	(45.019)
(Dividendi)	(30.966)	(28.609)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(100)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(8.286)	(39.291)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	60.529	60.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	248.812	216.296
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	46.271
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	309.341	322.567
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	301.055	283.276
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.767)	(35.465)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(270.366)	151.222
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(230.864)	55.046
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(8.850)	(31.883)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(915)	15.936
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(158.592)	106.386
Totale variazioni del capitale circolante netto	(676.354)	261.242
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(375.299)	544.518
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4.541	45.019
(Imposte sul reddito pagate)	-	(66.542)
Dividendi incassati	30.966	28.609
(Utilizzo dei fondi)	(44.097)	0
Altri incassi/(pagamenti)	-	(37.615)
Totale altre rettifiche	(8.590)	(30.529)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(383.889)	513.989
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(304.244)	(192.020)
Disinvestimenti	100	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(25.098)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(2.054)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(304.144)	(219.172)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	2.197
Accensione finanziamenti	1.400.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(105.909)	(165.009)

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.294.090	(162.812)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	606.057	132.005
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.950.515	1.823.184
Danaro e valori in cassa	7.182	2.509
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.957.697	1.825.693
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.555.237	1.950.515
Danaro e valori in cassa	8.517	7.182
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.563.754	1.957.697

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

## Nota integrativa, parte iniziale

La presente Nota Integrativa viene redatta in forma estesa ai fini di una migliore informativa indirizzata ai soci e ai terzi, nonostante si rientri nell'ambito di applicazione dell'articolo 2435-bis C.C. (Bilancio in forma abbreviata).

Ai sensi del medesimo articolo non si è proceduto alla redazione della Relazione sulla Gestione.

La società nel corso dell'esercizio 2020 ha operato principalmente nella gestione del Servizio pubblico di Igiene Ambientale e nella gestione della Farmacia Comunale, nonché in via residuale nella gestione della Torre dell'Acqua e del Calore degli Edifici comunali per conto del socio unico Comune di Chiari.

Come già riportato nelle note integrative degli esercizi precedenti, in data 24.01.2012 ha avuto effetto la scissione parziale non proporzionale della società a favore di una beneficiaria di nuova costituzione, a seguito dell'avvenuta iscrizione presso il Registro delle Imprese della CCIAA di Brescia dell'Atto di Scissione stipulato in data 13.01.2012 avanti al Notaio Dott. Francesco Lesandrelli (Rep. 101211 / Racc. 34389).

La riorganizzazione strategica dell'operato della società ha avuto quale conseguenza la presa in possesso da parte del Comune di Chiari del 100% delle quote del capitale sociale, attraverso il trasferimento della partecipazione detenuta nel suo capitale sociale da parte del socio Cogeme S.p.A. in favore del socio Comune di Chiari, quale contropartita della partecipazione che Cogeme S.p.A. ha sottoscritto nella società costituenda beneficiaria del ramo d'azienda afferente il Servizio Idrico Integrato del Comune di Chiari.

In data 30 ottobre 2012 con atto Notaio Dott.ssa Grazioli Chiara (Rep. 18533 / Racc. 6668) la società ha inoltre adottato un nuovo testo di Statuto, variando la propria denominazione sociale e adeguando lo stesso alla normativa prevista in materia di società partecipate da enti pubblici e in particolare di società cosiddette "in house providing". Lo Statuto è stato successivamente variato in data 16.11.2015 con atto Notaio Dott. Andrea Magnocavallo ( Rep . 1544 / Racc . 813) .

Con Deliberazione consiliare n. 32 del 29.10.2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato deliberato l'affidamento *in house* alla società Chiari Servizi S.r.l. (già denominata Comunità di Zona S.r.l.) del servizio di gestione igiene urbana, raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilabili avviati allo smaltimento e recupero, spazzamento strade, gestione isole ecologiche comunali, nonché del servizio di gestione tariffe e riscossione tributi comunali. A seguito di tale affidamento si è resa necessaria la stipula di un apposito contratto di servizio che norma le modalità operative di gestione, nonché i rapporti intercorrenti tra la società ed il Comune; tale contratto è stato stipulato in data 07.02.2013 Rep. n. 10245 e prevede una durata di anni 15.

Nel corso dell'esercizio 2015 è stato inserito il nuovo servizio di raccolta differenziata "porta a porta", come da delibera di Giunta Comunale del 16.02.2015 avente ad oggetto "Indicazioni del Comune di Chiari per avvio servizio raccolta differenziata porta a porta", recepite dalla società con assemblea del 26.02.2015. In particolare, dal 29.06.2015 il Comune di Chiari ha attivato su tutto il territorio comunale il servizio di raccolta rifiuti porta a porta; la raccolta viene effettuata da Chiari Servizi in giorni prestabiliti. Questa scelta consente di aumentare notevolmente la raccolta differenziata, raggiungere la percentuale imposta dalla normativa, conseguire risparmi economici e soprattutto contribuire alla salvaguardia dell'ambiente.

Dall'01.01.2016 è stata istituita la tariffa corrispettiva sui rifiuti, strumento importante per incentivare la riduzione della produzione di rifiuti e l'avvio a riciclaggio. L'applicazione della tariffa puntuale comporta anche una maggiore equità rispetto alla tariffa presuntiva: i rifiuti eccedenti il limite quantitativo previsto o altri servizi accessori sono gestiti in trasparenza senza pesare economicamente sugli altri utenti. La tariffa corrispettiva è composta da una parte presuntiva, divisa in quota fissa che copre i costi fissi di esercizio e quota variabile che copre i costi variabili, e da una parte puntuale, la quale comprende le eventuali raccolte dell'indifferenziato eccedenti la quota base e l'adesione al servizio di raccolta del vegetale. La tariffa viene riscossa e gestita direttamente da Chiari Servizi.

Nel corso dell'esercizio 2018, in data 18.06.2018 è stata aperta la Nuova Farmacia Comunale di Chiari, la sesta in città, gestita interamente dalla società Chiari Servizi.

Tale progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione e alla sinergia creatasi tra Chiari Servizi, l'Amministrazione Comunale e l'ASST della Franciacorta, che ha consentito di riqualificare la struttura dell'ex bar dell'ospedale posta in Viale Mazzini. Il Progetto si inserisce nell'ottica della Riforma Sanitaria della Regione Lombardia, che intende riconoscere alle farmacie un ruolo chiave nella gestione del farmaco da banco ma anche nella possibilità di offrire veri e propri servizi agli utenti, i quali potranno non solo acquistare presso la struttura ma anche informarsi, aggiornarsi, consultarsi e pensare alla salute a 360°. L'Affidamento a Chiari Servizi è avvenuto tramite Delibera di Consiglio Comunale a ottobre 2015.

## Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
  - nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta

della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge; in particolare la presente Nota Integrativa contiene la Relazione sul Governo Societario prevista dal testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 175/2016) in quanto la società è totalmente partecipata da enti pubblici (Comune di Chiari).

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## **Cambiamenti di principi contabili**

### **Disciplina transitoria**

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

### **Cambiamento dei criteri di valutazione**

Per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società, a decorrere dall'esercizio in commento si è modificato il criterio di valutazione relativo ad alcune poste di conto economico, in quanto in grado di rappresentare meglio i fatti di gestione.

## **Correzione di errori rilevanti**

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## **Nota integrativa, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

##### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (spese incrementative su beni di terzi);
- beni immateriali (concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, per euro 405.540.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

##### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

##### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 8.905 e si riferiscono a costi per l'acquisizione di un software applicativo non tutelato e di un software per la farmacia al netto dei rispettivi fondi ammortamento.

### Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 396.635, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

### Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento. Si tratta dei lavori, principalmente edili, eseguiti a beneficio dell'immobile ove ha sede la Farmacia Comunale.

L'ammortamento è effettuato considerando la durata residua del contratto di locazione dell'immobile della farmacia.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 396.635 sulla base del costo sostenuto.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

#### B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	405.540
Saldo al 31/12/2019	461.102
Variazioni	(55.562)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	154.621	430.447	585.068
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	123.966	-	123.966
<b>Valore di bilancio</b>	30.655	430.447	461.102
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	1.968	-	1.968
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	23.718	33.812	57.530
<b>Totale variazioni</b>	(21.750)	(33.812)	(55.562)
<b>Valore di fine esercizio</b>			

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Costo</b>	156.589	396.635	553.224
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	147.684	-	147.684
<b>Valore di bilancio</b>	8.905	396.635	405.540

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

### Immobilizzazioni materiali

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.200.708, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

#### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
<b>Terreni e fabbricati</b>	

Fabbricati industriali e commerciali	3,00%
<b>Impianti e macchinari</b>	
Impianti Generici	12,50 %
Impianti Specifici	12,50 %
Impianti allarme farmacia	30,00 %
Impianti Fotovoltaici	9,00 %
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	
Attrezzatura varia e minuta	25,00 %
Attrezzatura porta a porta	35,00 %
Attrezzatura Farmacia	15,00 %
<b>Autoveicoli da trasporto</b>	
Automezzi da trasporto	25,00 %
Mezzi per internalizzazione	10,00 %
Autocarri	20,00%
<b>Altri beni</b>	
Mobili e macchine ufficio	10,00 %
Mobili e arredi farmacia	15,00 %
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00 %
Macchine ufficio elettromeccaniche farmacia	20,00 %

I coefficienti di ammortamento dei beni già esistenti non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

#### **Ammortamento fabbricati**

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Non si è proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici in quanto in data 26/11/2009 la società ha stipulato una convenzione con il Comune di Chiari per la concessione e la regolamentazione del diritto di superficie su un'area di proprietà comunale (Atto Notaio Grazioli Rep. 16650, Raccolta 5421). Con tale atto la società ha acquisito la proprietà superficaria per anni 99, rinnovabili per un periodo di uguale durata, di un'area su cui la società stessa ha effettuato la costruzione del fabbricato in cui è stata trasferita la sede sociale. A tali beni/diritti è stato attribuito un valore di Euro 110.000,00.

Tutti gli oneri di costruzione della nuova sede sociale, sul terreno di proprietà del Comune di Chiari su cui è stato acquisito il diritto di superficie, sono stati sostenuti dalla società che è divenuta in tal modo l'effettiva proprietaria della costruzione. L'ammortamento del fabbricato è stato effettuato sulla base della minore durata tra la presunta vita utile della costruzione e la durata del diritto di superficie concesso.

Le altre immobilizzazioni materiali sono state oggetto di valutazione (così come l'intero patrimonio aziendale) a seguito della trasformazione del consorzio in società di capitali avvenuta nell'esercizio 2003. Le valutazioni del perito sono state recepite nel bilancio della società. La società nell'esercizio 2007 ha deciso altresì di avvalersi della possibilità offerta dalla Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Finanziaria 2008), la quale ha consentito l'esercizio dell'opzione di recupero a tassazione, mediante l'applicazione di un'imposta sostitutiva con aliquota pari al 12%, delle differenze dedotte extracontabilmente (ammortamenti anticipati). Con tale soluzione si è proceduto quindi al riallineamento dei valori civili e fiscali relativamente ai beni strumentali, riallineamento che ha determinato il completo riassorbimento delle imposte differite stanziate e l'eliminazione del vincolo di disponibilità gravante sulle riserve in sospensione.

#### **Ammortamento mezzi per internalizzazione**

Si segnala che per i mezzi di internalizzazione, in considerazione della minore intensità di utilizzo di tali mezzi esclusivamente sul territorio di Chiari, è stata utilizzata aliquota ridotta al 10%. Alla base di tale decisione risulta una stima della vita utile maggiore rispetto a quella determinata dall'aliquota di ammortamento prevista dal D.M. 8 del 31 dicembre 1988.

#### **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

### **B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Saldo al 31/12/2020	1.200.708
Saldo al 31/12/2019	1.084.742
Variazioni	115.966

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	820.629	522.152	754.665	822.285	-	2.919.731
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	254.922	386.912	544.393	648.762	-	1.834.989
<b>Valore di bilancio</b>	565.707	135.240	210.272	173.523	-	1.084.742
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	307	45.315	251.975	4.680	302.277
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	92.850	-	92.850
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	24.619	31.318	74.634	55.739	-	186.310
<b>Altre variazioni</b>	-	-	-	92.850	-	92.850
<b>Totale variazioni</b>	(24.619)	(31.011)	(29.319)	196.236	4.680	115.967
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	820.629	522.459	799.980	981.410	4.680	3.129.158
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	279.541	418.230	619.027	611.651	-	1.928.449
<b>Valore di bilancio</b>	541.088	104.228	180.953	369.759	4.680	1.200.708

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;

- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai contratti:

- Contratto 6085514 per Isuzu Telaio: JANNPR75HE7105406;
- Contratto 6085512 Isuzu Telaio: JANNPR75HE7105407;
- Contratto 6085511 Isuzu Telaio: JAANPR75HE7105408;
- Contratto 6086381 COMPATTORE SCARRABILE BTE MOD. CMPU 25 APB 40;
- Contratto 6086383 COMPATTORE SCARRABILE BTE MOD. CMPU 25 APB 40;
- Contratto 6086384 CASSONE SCARRABILE BTE MC12;
- Contratto 6086385 CASSONE SCARRABILE BTE MC12;
- Contratto 6086380 ALLESTIMENTO ATTREZZATURA SCARRABILE BTE MOD.267;
- Contratto 6085511 ALTRI BENI E CARRELLI ELEVATORI.

<b>Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.</b>	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	12.031
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	3.438
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.699
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	248

## Immobilizzazioni finanziarie

### **B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	635.708
Saldo al 31/12/2019	635.708
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni in imprese collegate destinate a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 per euro 635.708.

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 625.308 al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Inoltre, la Società detiene azioni CEF per nominali euro 10.400.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

#### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli e 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>	
Costo	635.708
Valore di bilancio	635.708
<b>Valore di fine esercizio</b>	
Valore di bilancio	635.708

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

#### TITOLI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che i soli titoli immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 non sono stati valutati al costo ammortizzato in quanto si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica tale criterio esclusivamente ai titoli rilevati in bilancio successivamente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

#### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

#### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
COGEME SPA	Rovato (Bs)	4.216.000	3.647.317	86.395.751	625.308
<b>Totale</b>					625.308

La partecipazione detenuta nella società COGEME S.P.A. risulta iscritta a "costo storico".

#### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	635.708	635.708

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Azioni Cogeme	625.308	625.308
Azioni Cef	10.400	10.400

Descrizione	Valore contabile	Fair value
<b>Totale</b>	635.708	635.708

## Attivo circolante

### Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 4.093.365. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 949.070.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

### Rimanenze

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

##### **Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Le rimanenze si riferiscono esclusivamente ai prodotti della Farmacia.

##### *Categorie di beni fungibili - FIFO*

Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo, in alternativa al criterio generale del costo specifico, è stato determinato con il metodo FIFO (la cui adozione è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del C.C. e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

### Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 182.556.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	201	278	479
<b>Prodotti finiti e merci</b>	175.588	6.489	182.077
<b>Totale rimanenze</b>	175.789	6.767	182.556

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

In considerazione del fatto che la presente nota integrativa è esposta in modalità estesa al sol fine di dare una più completa rappresentazione dei dati societari e non per il raggiungimento dei limiti previsti dal 2435-bis c.c., la società si avvale della facoltà di derogare alla rilevazione dei crediti con il criterio del costo ammortizzato.

### Crediti commerciali

I crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al 31.12.2020 il fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 702.448 di cui Euro 697.476 tassato.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati accantonati al fondo svalutazione crediti Euro 4.972.

Si evidenzia che la società nel corso dell'esercizio ha proseguito con la procedura di recupero crediti sistematica intrapresa, così come avviata nei passati periodi amministrativi, relativa a numerose posizioni insolute di modesta entità unitaria. Data la frammentazione dei crediti insoluti, nonché la lunghezza delle tempistiche procedurali di recupero, l'esatta quantificazione del tasso effettivo di recuperabilità di tali crediti richiede tempistiche di valutazione maggiormente durature, nonché maggiori elementi oggettivi di valutazione. La società intende altresì proseguire con le azioni intraprese, percorrendo tutte le opportunità previste dalla normativa di settore e con l'ausilio di società specializzate all'uopo interpellate.

### Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a Euro 273.250, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

### Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

### Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 1.347.055.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	719.029	270.366	989.395	989.395	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	31.031	(5.424)	25.607	25.607	-
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	252.712	20.538	273.250		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	8.037	50.766	58.803	54.812	3.991
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.010.809	336.246	1.347.055	1.069.814	3.991

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

### Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Clients	1.140.897	1.412.503	271.606
Fatture da emettere	302.620	279.410	(23.210)
Note di credito da emettere	(3.304)	(70)	3.234
Fondo svalutazione crediti	(721.184)	(702.448)	18.736
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>719.029</b>	<b>989.395</b>	<b>270.366</b>

### Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti IRES	23.911	18.870	(5.041)
Crediti IRAP	3.134	(5.440)	(8.574)
Crediti IRPEF	-	5.477	5.477
Crediti IVA	3.987	4.042	55
Crediti ritenute	-	46	46
Crediti d'imposta sanificazione	-	2.611	2.611
Arrotondamento	(1)	1	2
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>31.031</b>	<b>25.607</b>	<b>(5.424)</b>

### Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 58.803.

### Importi esigibili entro e oltre 12 mesi

Entro i 12 mesi	Importo
Fornitori - anticipi e acconti versati (EE)	2.040
Cred. v/banche per interessi attivi da liquidare	132
Altri Crediti	45.396
Credito INPS	7.244
<b>Oltre i 12 mesi</b>	<b>Importo</b>
Fornitori - caparre confirmatorie	3.425
Fornitori - cauzioni commerciali	566

## CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	989.395	989.395
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	25.607	25.607
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	273.250	273.250
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	58.803	58.803
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>1.347.055</b>	<b>1.347.055</b>

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### Disponibilità liquide

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 2.563.754, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.950.515	604.722	2.555.237
Denaro e altri valori in cassa	7.182	1.335	8.517
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.957.697</b>	<b>606.057</b>	<b>2.563.754</b>

### Ratei e risconti attivi

## CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 77.518.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	14.310	(7.588)	6.722
<b>Risconti attivi</b>	54.358	16.438	70.796
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	68.668	8.850	77.518

Si espongono di seguito la composizione dei Risconti Attivi:

- Assicurazioni Euro 37.048
- Affitti e locazioni Euro 6.589
- Tassa circolazione Euro 1.589
- Canoni leasing Euro 461
- Canoni periodici di assistenza Euro 5.584
- Consulenze Euro 505
- Noleggi attrezzature Euro 80
- Prestazioni servizi da terzi Euro 2.489
- Polizze fideiussorie Euro 1.152
- Spese telefoniche Euro 1.161
- Servizio impianti termici Euro 14.138

I ratei attivi sono relativi ai rimborsi ancora non percepiti, ma di competenza 2020, da ATS su Mutua Farmacia.

## Oneri finanziari capitalizzati

### Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.105.477 ed evidenzia una variazione in aumento di euro -227.405.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi		
Capitale	1.800.000	-	-		1.800.000
Riserva legale	28.992	1.291	-		30.283
Altre riserve					
Riserva straordinaria	478.080	24.519	(250.000)		252.599
Varie altre riserve	-	-	-		(1)
Totale altre riserve	478.080	24.519	(250.000)		252.598
Utile (perdita) dell'esercizio	25.810	(25.810)	-	22.596	22.596
Totale patrimonio netto	2.332.882	-	(250.000)	22.596	2.105.477

#### Dividendi

In data 10 luglio 2020 il Socio unico ha deliberato distribuzione di riserve per euro 250.000.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.800.000	C	B	-
Riserva legale	30.283	U	B	30.283
Altre riserve				
Riserva straordinaria	252.599	U	A-B-C	252.599
Varie altre riserve	(1)			(1)
Totale altre riserve	252.598			252.598
Totale	2.082.882			282.881
Quota non distribuibile				30.283
Residua quota distribuibile				252.598

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

### Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

## Fondi per rischi e oneri

### Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a fondo rischi cause in corso, fondo rischi per contratti ad esecuzione differita, fondo rischi per garanzie prestate a terzi, ed alla voce B.13, con riguardo al fondo per garanzia prodotti, al fondo per manutenzione ciclica, al fondo per buoni sconto e concorsi a premio, al fondo manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	228.430	228.430

<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
<b>Totale variazioni</b>	0	0
<b>Valore di fine esercizio</b>	228.430	228.430

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 275.399;
- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 53.761.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>	258.967
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	53.761
<b>Altre variazioni</b>	(37.329)
<b>Totale variazioni</b>	16.432
<b>Valore di fine esercizio</b>	275.399

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

In considerazione del fatto che la presente nota integrativa è esposta in modalità estesa al sol fine di dare una più completa rappresentazione dei dati societari e non per il raggiungimento dei limiti previsti dal 2435-bis c.c., la società si avvale della facoltà di derogare alla rilevazione dei debiti con il criterio del costo ammortizzato.

### Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 653.856, è stata effettuata al valore nominale.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Fornitori	656.576	405.688	(250.888)
Fatture da ricevere	272.083	256.382	(15.701)
Note di credito da ricevere	(43.940)	(8.213)	35.727
Arrotondamento	1	(1)	(2)
Totale	884.720	653.856	(230.864)

### Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

### Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo per euro 483.784 di cui oltre l'esercizio 140.184 per depositi cauzionali, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Ammimistratori c/compensi	2.901
Dipendenti c/retribuzione	36.784
Debiti v/sindacati su retribuzioni	900
Debiti per interessi passivi maturati	1.643
Ratei passivi 14 / Ferie	94.253
Accredito Tari c/terzi	1.035
Altri debiti	262.846
Debiti vs Provincia contributi	103.417
TOTALE	503.779

### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 3.739.751.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Debiti verso banche</b>	1.069.826	1.294.481	2.364.307	1.274.538	1.089.769	659.876

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	884.720	(230.864)	653.856	653.856	-	-
Debiti tributari	29.836	478	30.314	30.314	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.373	6.328	47.701	47.701	-	-
Altri debiti	483.784	159.789	643.573	503.779	139.794	-
<b>Totale debiti</b>	<b>2.509.538</b>	<b>1.230.212</b>	<b>3.739.751</b>	<b>2.510.188</b>	<b>1.229.563</b>	<b>659.876</b>

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

## DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	2.364.307	2.364.307
Debiti verso fornitori	653.856	653.856
Debiti tributari	30.314	30.314
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	47.701	47.701
Altri debiti	643.573	643.573
<b>Debiti</b>	<b>3.739.751</b>	<b>3.739.751</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca BCC Oglio Serio	Mutuo ipotecario	02/2037	SI	Ipoteca su immobile sociale	Rata mensile
Banca BCC Oglio Serio	Mutuo chirografario	02/2037	SI	Ipoteca su immobile sociale	Rata mensile

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

**Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

**Ratei e risconti passivi****CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 63.782.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	58.481	(6.069)	52.412
<b>Risconti passivi</b>	6.216	5.155	11.371
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	64.697	(915)	63.782

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

I ratei passivi sono relativi agli interessi su finanziamento.

Si espone di seguito la composizione dei Risconti Passivi:

- Rimborsi spese varie Euro 6.164,38;
- Ricavi diversi per Euro 5.206,18.

## **Nota integrativa, conto economico**

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.724.728.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 433.308.

### **Crediti d'imposta e contributi in c/esercizio**

Nella voce A.5) dei ricavi del Conto Economico, risultano imputati contributi in conto esercizio per un'ammontare di euro 265.210.

Si segnala che con delibera del consiglio comunale n.17 del 23 luglio 2020 il socio Comune di Chiari ha stabilito una riduzione delle tariffe Tari a corrispettivo dell'anno 2020. Tale riduzione consiste in uno sconto percentuale dell'importo annuo per le utenze non domestiche appartenenti a determinate categorie danneggiate dal Covid-19. A fronte di tale riduzione di tariffa, il socio Comune di Chiari ha deliberato l'erogazione in favore della società di un contributo in conto esercizio di pari importo per Euro 262.598,90.

### **Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica**

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.724.728
<b>Totale</b>	<b>3.724.728</b>

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

In particolare, la voce B.7 comprende anche gli accantonamenti relativi a trattamenti di fine rapporto, diversi da quelli di lavoro subordinato, indennità suppletiva di clientela, indennità per la cessazione di rapporti di agenzia e rappresentanza e/o di collaborazione coordinata e continuativa, ecc..

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.166.222.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

### Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 30.966.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	178
Altri	29.615
<b>Totale</b>	<b>29.794</b>

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei

redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

<b>Imposte correnti</b>	<b>25.263</b>
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
<b>Totale imposte differite</b>	0
Imposte anticipate: IRES	24.499
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	3.961
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
<b>Totale imposte anticipate</b>	-20.538
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>	0
<b>Totale imposte (20)</b>	<b>4.725</b>

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0

Fondo imposte differite: IRAP	0	0
<b>Totali</b>	0	0
Attività per imposte anticipate: IRES	273.250	252.712
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
<b>Totali</b>	273.250	252.712

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

<b>Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente</b>				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,9%
<b>Differenze temporanee deducibili</b>				
<b>Imposte anticipate</b>				
1. Amm. costi impianto e ampliamento	0	0	0	0
2. Amm. costi di sviluppo	0	0	0	0
3. Amm. beni immateriali	0	0	0	0
4. Amm. avviamento	0	0	0	0
5. Amm. oneri pluriennali	0	0	0	0
6. Amm. fabbricati strumentali	0	0	0	0
7. Amm. impianti e macchinari	0	0	0	0
8. Amm. altri beni materiali	0	0	0	0
9. Leasing fabbricati	0	0	0	0
10. Leasing impianti e macchinari	0	0	0	0
11. Leasing altri beni materiali	0	0	0	0
12. Svalutazione crediti	0	0	0	0
13. Reversal acc.to crediti	-16.505	-3.961		
14. Acc.to per lavori ciclici	0	0	0	0
15. Acc.to spese ripristino e sostituzione	0	0	0	0
16. Acc.to per operazioni concorsi a premio	0	0	0	0
17. Acc.to per imposte deducibili	0	0	0	0
18. Acc.ti ad altri fondi	0	0		
19. Spese di manutenzione	0	0	0	0
20. Compensi amministratori	0	0		
21. Interessi passivi indeducibili	0	0		
22. Imposte non pagate	0	0	0	0
23. Perdite fiscali riportate	102.080	24.499		
23. Altri costi indeducibili	0	0	0	0
<b>Totale differenze temporanee</b>	<b>85.575</b>	<b>20.538</b>	<b>0</b>	<b></b>
<b>Totale imposte anticipate (A)</b>		<b>0</b>		<b>0</b>

<b>Differenze temporanee tassabili</b>				
<b>Imposte differite</b>				
1. Plusvalenze	0	0		
2. Sopravvenienze art. 88 c2	0	0		
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)	0	0	0	0
4. Altri ricavi	0	0	0	0
<b>Totale differenze temporanee</b>				
<b>Tot. imposte differite (B)</b>		0		<b>0</b>
<b>Imposte differite (anticipate) nette (B-A)</b>				
		<b>20.538</b>		<b>0</b>
<b>Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)</b>				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	108.985	26.157		
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.		0		
<b>Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite</b>				
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo				
2.				
<b>NETTO</b>				

<b>Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente</b>				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 0 %
<b>Differenze temporanee deducibili</b>				
<b>Imposte anticipate</b>				
1. Amm. costi impianto e ampliamento	0	0	0	0
2. Amm. costi di sviluppo	0	0	0	0
3. Amm. beni immateriali	0	0	0	0
4. Amm. avviamento	0	0	0	0
5. Amm . oneri pluriennali	0	0	0	0
6. Amm. fabbricati strumentali	0	0	0	0
7. Amm. impianti e macchinari	0	0	0	0
8. Amm. altri beni materiali	0	0	0	0
9. Leasing fabbricati	0	0	0	0
10. Leasing impianti e macchinari	0	0	0	0
11. Leasing altri beni materiali	0	0	0	0
12. Svalutazione crediti	50.000	12.000	0	0

13. Reversal acc.to crediti	-87.741	-21.058	0	0
14. Acc.to spese ripristino e sost.	0	0	0	0
15. Acc.to per operazioni concorsi a premio	0	0	0	0
16. Acc.to per imposte deducibili	0	0	0	0
17. Acc.ti ad altri fondi	60.000	14.400	0	0
18. Spese di manutenzione	0	0	0	0
19. Compensi amministratori	0	0		
20. Interessi passivi indeducibili	0	0		
21. Imposte non pagate	0	0	0	0
22. Perdite fiscali riportate	-53.390	0		
23. Perdite fiscali riportate	108.985	26.156	0	0
<b>Totale differenze temporanee</b>	<b>131.244</b>		<b>0</b>	
<b>Tot. imposte anticipate (A)</b>		<b>31.499</b>		<b>0</b>
<b>Differenze temporanee tassabili</b>				
<b>Imposte differite</b>				
1. Plusvalenze	0	0		
2. Sopravvenienze art. 88 c2	0	0		
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)	0	0	0	0
4. Altri ricavi	0	0	0	0
<b>Totale differenze temporanee</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Tot. imposte differite (B)</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
<b>Imposte differite (anticipate) nette (B-A)</b>				
		<b>31.499</b>		<b>0</b>
<b>Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)</b>				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0			
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	0	0		
<b>Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite</b>				
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo				
2.				
<b>NETTO</b>				

#### Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.). In particolare,

nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziata in bilancio: si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati; i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni; ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura; la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.; il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R. I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D. 12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

L'irap di competenza stanziata a conto economico è rappresentata al netto della prima rata di acconto non versata per l'esercizio 2020, di ammontare pari ad euro 19.823,00, sulla base di quanto disposto dalla Circolare 27 /E dell'Agenzia delle Entrate del 19 ottobre 2020 e dall'art.24 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020.

## Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

## **Dati sull'occupazione**

### **Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
<b>Quadri</b>	1
<b>Impiegati</b>	9
<b>Operai</b>	10
<b>Altri dipendenti</b>	5
<b>Totale Dipendenti</b>	25

## **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

### **Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	29.925	6.180

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Tra i costi per servizi risultano anche euro 6.743 per contributi previdenziali sui compensi degli amministratori.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

### Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	18.300

## Titoli emessi dalla società

### Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

### Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni assunti dall'impresa si riferiscono ai debiti per canoni di locazione finanziaria residui relativamente ai contratti di leasing in essere alla data del 31.12.2020.

Si espone di seguito l'elenco delle garanzie rilasciate dalla società.

	EMITTENTE	CONTRAENTE	BENEFICIARIO	DATA EFFETTO	SCAD.	SOMMA GARANTITA	TOTALE
2017	COFACE	CHIARI SERVIZI SRL	MINISTERO DELL'AMBIENTE	06/07/2017	06/07/2024	€ 80.000,00	€ 80.000,00
2018	COFACE	CHIARI SERVIZI SRL	MINISTERO DELL'AMBIENTE	26/03/2018	26/03/2025	€ 51.645,69	€ 51.645,69
2019	COFACE	CHIARI SERVIZI SRL	A2A AMBIENTE SPA	01/01/2019	31/08/2021	€ 59.000,00	€ 59.000,00
2020	COFACE	CHIARI SERVIZI SRL	A2A RECYCLING SRL	27/04/2020	31/05/2021	€ 35.000,00	€ 39.300,00
2020	COFACE	CHIARI SERVIZI SRL	COMUNE DI CHIARI	30/04/2020	30/04/2021	€ 4.300,00	

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

### Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. si segnala che dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare.

Si evidenzia, tuttavia, che alla data di redazione del presente bilancio la Società sta monitorando l'evoluzione di alcuni fattori di instabilità generati dal protrarsi dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Coronavirus (Covid-19) che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente si è diffusa negli altri Paesi. Fatte le dovute valutazioni e pur sottolineando le incertezze legate all'evoluzione della situazione, si ritiene, che allo stato attuale non vi siano elementi che possano pregiudicare la continuità operativa della Società.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

### **Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

A partire dall'esercizio 2012 la società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società COMUNE DI CHIARI (BS), C.F. 00606990174, CON SEDE IN CHIARI (BS) PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' N. 26, la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 100%, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società COMUNE DI CHIARI (BS), C.F. 00606990174, CON SEDE IN CHIARI (BS) PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' N. 26 e riferito all'esercizio 2019 .

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	75.088.927	74.182.934
C) Attivo circolante	12.973.635	11.406.591
D) Ratei e risconti attivi	59.135	56.798
<b>Totale attivo</b>	<b>88.121.697</b>	<b>85.646.323</b>
A) Patrimonio netto		
Totale patrimonio netto	40.492.119	39.882.546
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	16.977.838	15.518.716
E) Ratei e risconti passivi	30.651.740	30.245.061
<b>Totale passivo</b>	<b>88.121.697</b>	<b>85.646.323</b>

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	15.314.926	14.963.072
B) Costi della produzione	14.643.804	14.717.009
C) Proventi e oneri finanziari	(330.550)	(349.801)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	15.612	44.339
Imposte sul reddito dell'esercizio	205.369	206.709
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>150.815</b>	<b>(266.108)</b>

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

### Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Nel corso dell'esercizio, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art.1, comma 125 per euro 510.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio.

Soggetto erogante	Rimborso ricevuto	Causale
Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p. A.	1.412.573,97	Covid-19 - Fondo di Garanzia PMI Aiuto di Stato
Agenzia delle Entrate	2.611	DL 34/2020, art. 125
Comune di Chiari	262.598,90	Contributo su TARI

### Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

**Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 22.596,42 , come segue:

- il 5%, pari a euro 1.129,82, alla riserva legale;
- euro 21.466,60 alla riserva straordinaria.

## **Nota integrativa, parte finale**

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

### **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO (ARTICOLO 6 COMMA 4 D.LGS. 175/2016)**

La società CHIARI SERVIZI S.R.L. nasce come "Consorzio Comunità di Zona", successivamente trasformato in Comunità di Zona S.r.l. e nel 2012, a seguito di scissione parziale non proporzionale della società a favore di una beneficiaria di nuova costituzione interamente partecipata dal socio Cogeme S.p.A., è scaturita la presa in possesso da parte del Comune di Chiari del 100% delle quote del capitale sociale dell'allora Comunità di Zona S.r.l., attraverso il trasferimento della partecipazione detenuta nel suo capitale sociale da parte del socio Cogeme S.p.A. in favore del socio Comune di Chiari, quale contropartita della partecipazione che Cogeme S.p.A. ha sottoscritto nella società costituenda beneficiaria del ramo d'azienda afferente il Servizio Idrico Integrato del Comune di Chiari. In data 30 ottobre 2012, con atto Notaio Dott.ssa Grazioli Chiara (Rep. 18533 / Racc. 6668), la società ha inoltre adottato un nuovo testo di Statuto, variando la propria denominazione sociale in "Chiari Servizi S.r.l." (società a responsabilità limitata unipersonale) e adeguando lo stesso alla normativa prevista in materia di società partecipate da enti pubblici e in particolare di società cosiddette "in house providing". Oggi, quindi, Chiari Servizi S.r.l. è una società interamente pubblica, il cui capitale sociale è detenuto al 100% dal socio Comune di Chiari.

<b>COMUNE</b>	<b>% CAPITALE SOCIALE</b>	<b>QUOTA IN VALORE</b>
CHIARI	100,00 %	€ 1.800.000,00
<b>CAPITALE TOTALE</b>	<b>100,00 %</b>	<b>€ 1.800.000,00</b>

### **Modello di Governance**

Chiari Servizi S.r.l. ha privilegiato il sistema di governance c.d. tradizionale adottando la seguente ripartizione organica.

#### **Assemblea**

Il socio/soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, in particolare in materia di società partecipate da enti pubblici e in particolare in materia di società cd. "in house providing", nonché dal presente statuto.

In particolare sono di competenza dei soci gli indirizzi sugli atti di gestione straordinaria e su quelli principali di gestione ordinaria di cui in particolare all'art.7 del presente statuto.

Art. 7 – Comitato strategico e di controllo

Il Comitato Strategico e di Controllo è un organismo obbligatorio mediante il quale l'Assemblea esercita concretamente il "controllo analogo" nei confronti del Consiglio di Amministrazione e della società nel suo complesso avendo facoltà di formulare proposte ed indirizzi al Consiglio di Amministrazione, di procedere all'esame preventivo dei più significativi atti della società e di esprimere un parere su ogni argomento messo all'ordine del giorno dell'Assemblea.

2. Il Comitato può partecipare alle sedute dell'Assemblea; allo stesso vengono quindi inoltrate le convocazioni degli organi suddetti.

3. I componenti del Comitato possono accedere a tutti gli atti e i documenti contabili e sociali.

4. Il Comitato può richiedere, a maggioranza dei componenti assegnati, che il Consiglio convochi l'Assemblea dei soci su argomenti di interesse e relaziona alla medesima sull'attività di controllo effettuata.

5. Il Comitato è composto da massimo 3 membri, tutti nominati dall'Assemblea. Almeno 1 componente del Comitato deve essere nominato tra i dirigenti comunali competenti in materie economico-finanziaria /giuridicoamministrativa.

Il Presidente è nominato dall'Assemblea, scelto tra i componenti del Comitato medesimo.

6. Qualora, per qualsiasi motivo, cessi dalla carica un componente, l'Assemblea provvede alla sua sostituzione nella prima seduta successiva alla vacanza. Il nuovo componente è nominato per il solo periodo residuo di incarico del predecessore.

7. Nessun compenso, rimborso spese o emolumento in qualunque forma può essere previsto a favore dei componenti del Comitato.

8. Il Comitato decade con il decadere del Consiglio di Amministrazione.

9. Il Comitato è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti, compreso il Presidente, e delibera a maggioranza dei presenti.

10. Il Comitato è convocato dal Presidente di propria iniziativa, o su richiesta di almeno 1/3 dei componenti con un minimo di due.

11. Le riunioni del Comitato non sono pubbliche.

12. Il funzionamento del Comitato è normato da apposito regolamento, approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci.

13. In tema di ineleggibilità e decadenza vale, per analogia con gli amministratori, la disciplina dell'art. 2382 C.C. e delle normative vigenti in termini di prevenzione della corruzione.

14. La nomina dei membri del Comitato è effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo (un quinto per il primo mandato) dei componenti, arrotondato all'unità superiore. In caso di sostituzione dei componenti venuti a cessare in corso di mandato, deve essere garantito il rispetto della quota di genere.

### **Organo di Amministrazione**

La società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri rieleggibili, che restano in carica tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica (31.12.2020).

L'organo amministrativo ha tutti i poteri per l'amministrazione della società nel rispetto di quanto previsto in materia di "controllo analogo" di cui all'articolo 7 (sette) del presente statuto.

Per il compimento degli atti ivi previsti sarà necessario il consenso del socio/soci secondo le modalità ivi previste o in alternativa mediante autorizzazione risultante da decisione dei soci secondo le modalità e le maggioranze previste nel prosieguo del presente per le decisioni del socio/soci.

Pertanto l'organo amministrativo ha poteri di amministrazione ordinaria per gli atti non principali, mentre esegue sulla base degli indirizzi dei soci i principali atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

In sede di nomina possono essere indicati particolari limiti ai poteri degli amministratori.

Possono essere nominati direttori, institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

Anche per le materie di esclusiva competenza del consiglio di amministrazione come definito dall'art. 2475 c. 5 del c.c. devono sussistere gli indirizzi di assemblea.

L'organo amministrativo predispone il controllo di gestione infrannuale a livello di conto economico, completo dell'analisi degli scostamenti rispetto al bilancio di previsione e del report infrannuale in termini di efficacia (volume attività) ed efficienza (qualità dell'attività) con minimo due rilevazioni annue. I report saranno inviati per il debito controllo al sindaco di Chiari in qualità di rappresentante legale del Comune.

La rappresentanza della società spetta al presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di assenza o impedimento al vice presidente ed ai singoli consiglieri delegati, se nominati.

La rappresentanza della società spetta anche all'amministratore unico laddove nominato.

La rappresentanza della società spetta anche ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

### **Sindaco Unico**

Ai sensi dell'art. 21 l'incarico di controllo contabile é conferito al Sindaco Unico (organo monocratico), scelto tra gli iscritti al Registro dei Revisori dei Conti.

La società, anche per il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha altresì affidato l'incarico di revisione volontaria alla società di revisione UHY Bompani S.r.l.

### **Direttore Generale**

La società Chiari Servizi S.r.l. ha operato la scelta di dotarsi di un sistema di responsabilità incentrato sulla figura del Direttore Generale.

Tale assetto organizzativo risulta attualmente adeguato alla dimensione ed alla strutturazione della società.

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione con mandato della durata di tre anni, rinnovabile.

Al Direttore Generale compete la responsabilità operativa della società secondo i poteri e le attribuzioni conferitegli dal

Consiglio di Amministrazione.

In particolare al Direttore Generale, sono attribuite le seguenti funzioni e compiti:

- sovrintende alla attività tecnico amministrativa, commerciale e finanziaria, eseguendo le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- assiste, di norma, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- produce, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, gli strumenti di programmazione aziendale e i referti di controllo di gestione;
- procede all'assunzione di personale della società e adotta tutti i provvedimenti concernenti il relativo rapporto di lavoro;

- dirige l'intero personale dell'azienda in qualità di "Datore di Lavoro", assumendo tutti gli adempimenti e le responsabilità con possibilità di conferire incarichi, avvalersi di consulenze esterne e senza limiti di spesa per tutti gli acquisti, forniture, servizi lavori necessari al rispetto delle norme;
- provvede, nei limiti e con le modalità stabilite dalle leggi, agli appalti di lavori, servizi e forniture indispensabili al funzionamento presiede le aste, stipula contratti e le convenzioni con i Consorzi di filiera;
- è responsabile della protezione dei dati personali - D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 con facoltà di demandare incarichi ed avvalersi di consulenze esterne.

Al Direttore Generale possono anche essere delegate funzioni connesse all'esercizio del servizio pubblico. Parimenti a singoli dipendenti idonei possono delegarsi funzioni in specifici settori aziendali.

Il Direttore Generale può delegare una o più delle proprie competenze ai dirigenti e/o al personale direttivo. La nomina del Direttore generale deve essere conferita a persona con comprovata esperienza e titolo di studio adeguati alla gestione di società con socio pubblico.

Chiari Servizi S.r.l. adotta un mansionario aziendale nel quale sono definiti in modo dettagliato i ruoli aziendali, le relative responsabilità ed i procedimenti di competenza.

### **Controllo Analogico (Indirizzo Programmazione Vigilanza e Controllo)**

La società è a totale capitale pubblico locale.

La società è soggetta all'attività di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo, esercitata dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 comma 2 let. "g" TUEL.

Gli indirizzi risultano dalle delibere di Consiglio Comunale, dallo statuto Comunale, dai Regolamenti comunali ove espressamente da questi previsto, dallo statuto sociale, dal contratto di servizio. Rientrano tra gli atti di indirizzo i piani tariffari.

Il contratto di servizio dovrà prevedere in capo alla società la redazione:

- a) della carta dei servizi;
- b) il codice di comportamento della governance;
- c) il codice etico.

La società realizza la parte più importante della propria attività con l'Ente pubblico che la controlla.

I rapporti tra la società e gli enti concedenti saranno regolati da appositi contratti di servizio redatti ai sensi della normativa vigente.

L'ente Pubblico Locale, titolare del capitale sociale, esercita sulla Società un controllo gestionale, economico e finanziario analogamente a quello esercitato sui propri uffici e servizi. L'ente pubblico locale esplica il controllo analogo sulla società mediante:

- Predisposizione, all'atto dell'insediamento del nuovo C.d.A., di un programma operativo contenente gli indirizzi da perseguire e gli obiettivi da raggiungere da parte della Società nel corso del mandato;
- Esame preventivo degli atti sottopostogli prescrivendo alla Società l'adozione di eventuali atti di indirizzo vincolanti;
- Verifica dell'esatta esecuzione da parte della Società degli atti di indirizzo ed eventuale adozione, in caso di violazione, di ogni provvedimento necessario cui la Società dovrà adeguarsi.

La Società, onde consentire l'esercizio del controllo da parte dell'Ente Pubblico Locale, ha l'obbligo di far pervenire al socio/soci (almeno trenta giorni prima di quello fissato per il loro esame da parte degli organi societari preposti) i seguenti documenti:

- a) piani operativi annuali, piani di investimento e di assunzione del personale;
- b) predisposizione e modifica di contratti di servizi, fidejussioni e prestazioni di garanzie;
- c) nomina, sospensione e licenziamento di direttori e dirigenti;
- d) alienazioni di cespiti aziendali, ivi compresi brevetti e know how, di valore superiore e 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) Euro per ogni singola transazione;
- e) compravendite e permutate di beni immobili di valore superiore a 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) Euro per ogni singolo immobile;
- f) assunzione di mutui;
- g) budget piano strategico ed industriale, piano pluriennale e annuale degli investimenti;
- h) acquisizioni, cessioni, conferimenti a terzi sia in proprietà che in gestione di aziende o di rami di azienda;
- i) acquisto, conferimenti e cessioni di partecipazioni sociali;
- l) costituzione di nuove società;
- m) modifiche statutarie, nomina sostituzione e poteri dei liquidatori, fusioni, acquisti di azienda, sedi secondarie, rappresentanza della società, riduzioni ed aumenti di capitale.

Entro venti giorni dalla ricezione, il socio, sui sopraelencati documenti, potrà inviare alla società atti di indirizzo vincolanti; il silenzio nei termini suesposti equivale a tacito assenso.

Il socio potrà esercitare anche controlli successivi sugli atti, al pari dei controlli previsti per l'ente socio.

### **Sistema di controllo interno di gestione dei rischi**

Chiari Servizi S.r.l., in applicazione delle disposizioni vigenti ha attuato quanto segue:

- ha istituito, nel 2014, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. n. 300/2000", un organo con funzioni di vigilanza e controllo (OdV) in ordine al funzionamento, all'efficacia, all'adeguatezza ed all'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo:

- ha adottato un modello di organizzazione e gestione ai sensi D.Lgs. n. 231/2001;
- dal 2014 applica un codice etico e di responsabilità sociale;
- ha adottato un Piano Triennale di Programma triennale per l'Integrità e la Trasparenza (PTTI);
- ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Inoltre, le misure di prevenzione della corruzione sono state ulteriormente rafforzate dai regolamenti interni quali:

- 1) Regolamento per il reclutamento e la selezione del personale e il conferimento di incarichi professionali;
- 2) Regolamento per gli affidamenti di lavori, forniture e servizi in economia;
- 3) Codice Etico e di responsabilità sociale.

La società è dotata di un sistema di mappatura dei rischi. La rilevazione è stata impostata come processo di autovalutazione adottando la tecnica del control self assessment (CSA) che prevede il coinvolgimento dei responsabili e degli addetti alle aree "sensibili".

Sono stati inoltre rilevate quelle attività e operazioni nell'ambito delle quali possono manifestarsi quei reati elencati nel D.Lgs 231/2001.

La valutazione del rischio potenziale è stata espressa, tenendo principalmente conto del "Control Environment" dell'ente, costituito da:

- Governance e meccanismi di controllo societari (Consiglio di amministrazione, Revisore contabile);
- Struttura organizzativa (organigrammi, job descriptions);
- Sistemi di pianificazione, budgeting e reporting;
- Sistema contabile. Prassi/procedure di rilevazione, classificazione e contabilizzazione delle transazioni economico/finanz. e periodiche chiusure contabili (bilancio d'esercizio e situazioni infrannuali);
- Sistema deleghe e procure;
- Norme e regole aziendali (es. policies, procedure, regolamenti);
- Criteri di accentramento / decentramento di attività sensibili in materia "231".

Tenendo conto dello stato del "Control Environment" , si può considerare il livello di rischio aziendale "overall" **MEDIO-BASSO** come probabilità di accadimento.

### **Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi**

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in sinergia con l'OdV 231, effettua regolari controlli sui processi aziendali per i quali è stato individuato un rischio potenziale, verificando la sostenibilità delle misure, il rispetto delle singole procedure e la loro conformità alla normativa pubblicistica e alle disposizioni di cui al D.Lgs 231 a cui la Società è assoggettata.

Il costante rapporto dell'OdV con il RPC ha permesso un controllo efficace dei processi aziendali, delle mansioni e delle attività svolte all'interno della struttura.

### **Responsabile preposto alla redazione di documenti contabili societari**

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Responsabile amministrativo a cui compete la redazione dei documenti contabili societari.

Tutti i compiti sono mappati all'interno del mansionario aziendale. La società si avvale inoltre di un consulente esterno appositamente iscritto all'albo professionisti costituito dalla società e successivamente incaricato dal consiglio di amministrazione, a cui competono:

- assistenza e consulenza tributaria, compresa la predisposizione e l'invio, anche telematico, dei dichiarativi fiscali di qualunque genere e natura;
- assistenza e consulenza contabile nella tenuta della contabilità, compresi la compilazione di registri elibri sociali, nonché redazione e deposito di bilancio d'esercizio e non;
- disbrigo pratiche presso uffici pubblici compreso Camera di Commercio;
- assistenza dei rapporti con i soci pubblici.

### **Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2 D. Lgs. 175/2016)**

La società ha inteso dotarsi di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale mediante l'adozione di procedure che, con cadenza trimestrale e muovendo da situazioni patrimoniali di periodo, operino un'

analisi economico finanziaria e patrimoniale della società sintetizzata dall'elaborazione di indici di bilancio espressione dell'andamento societario, giungendo alla determinazione del rating della società secondo la classificazione adottata da S&P's.

Le procedure sono in fase di definizione e verrà indicato il Responsabile Amministrativo nel responsabile della procedura di valutazione del rischio di crisi aziendale.

### Strumenti di governo societario integrati (articolo 6, comma 3 D.Lgs. 175/2016)

La società Chiari Servizi S.r.l. con Unico Socio, ritiene non sussistere l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con quelli previsti dall'articolo 6, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 in ragione delle proprie dimensioni e delle proprie caratteristiche organizzative considerato che la società si è già dotata degli strumenti indicati nel precedente paragrafo "Sistema di controllo interno di gestione dei rischi".

### Prospetto di sintesi Analisi di Bilancio

Indici di redditività		31/12/2020		31/12/2019		31/12/2018	
ROI	Risultato operativo (Ebit)	52.574,00	0,01	58.235,00	0,02	61.735,00	0,02
	Capitale Investito	4.469.784,00		3.402.708,00		3.539.710,00	
ROE	Risultato netto d'esercizio	22.596,00	0,01	25.810,00	0,01	15.615	0,01
	Patrimonio Netto	2.105.477,00		2.332.882,00		2.307.078,00	
ROA	Ebit	52.574,00	0,01	58.235,00	0,01	61.735,00	0,01
	Totale attivo (Assets)	6.412.839,00		5.394.515,00		5.389.519,00	
Indici di struttura		31/12/2019		31/12/2018		31/12/2017	
Liquidità Primaria	Attività a breve	3.910.809,00	1,56	2.968.506,00	2,03	3.033.734	2,16
	Passività a breve	2.510.188,00		1.464.496,00		1.404.387,00	
Liquidità Secondaria	Attività a breve + magazzino	4.093.365,00	1,63	3.144.295,00	2,15	3.174.058	2,26
	Passività a breve	2.510.188,00		1.464.496,00		1.404.387,00	
		31/12/2020		31/12/2019		31/12/2018	
Attivo Stato Patrimoniale							
Totale immobilizzazioni		2.241.956		2.181.552		2.178.676	
Attivo circolante		4.093.365		3.144.295		3.174.058	
Passivo Stato Patrimoniale							
Patrimonio netto		2.105.477		2.332.882		2.307.072	
Passività consolidate		1.733.392		1.532.440		1.629.293	
Passività correnti		2.573.970		1.529.193		1.415.799	
Prestiti		1.274.538		164.967		162.770	
Debiti		1.235.650		1.299.529		1.204.268	
Altre passività correnti		63.782		64.697		48.761	
TOTALE PASSIVITA'		6.412.839		5.394.515		5.352.170	
Conto Economico							
		31/12/2020		31/12/2019		31/12/2018	
Fatturato		3.724.728		4.077.879		3.438.055	
Vendite		3.724.728		4.077.879		3.438.055	
Oneri Finanziari		25.253		23.899		22.325	
Utile		22.596		25.810		15.615	
		31/12/2020		31/12/2019		31/12/2018	

Valore aggiunto	-8.186	-28.817	-38.907
EBIT	52.574	58.235	61.735
EBITDA	240.626	304.681	427.184
Indici di redditività	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
ROI	0,01	0,02	0,02
EBITDA (%)			
EBIT (%)			
ROE (%)	0,01	0,01	0,01
ROA (%)	0,01	0,01	0,01
Indici di struttura	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
Liquidità primaria	1,56	2,03	2,16
Liquidità secondaria	1,63	2,15	2,26

<b>Analisi di liquidità</b>				
	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Liquidità primaria (attivo corrente-rimanenze/passivo corrente)	155,8%	202,70%	216,00%	248,30%
Liquidità secondaria (attivo corrente/passivo corrente)	163,10%	214,70%	226,0%	248,30%
Oneri finanziari/EBITDA	10,50%	7,80%	5,20%	3,50%
Oneri finanziari/fatturato	0,60%	0,60%	0,60%	0,70%
<b>Analisi di solidità</b>				
	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Grado di copertura attivo fisso netto	93,90%	106,90%	105,9%	122,10%
Grado di copertura attivo fisso netto (allargato)	171,20%	177,20%	180,70%	202,50%
Rapporto di indebitamento (Mezzi terzi/Mezzi propri)	204,60%	131,20%	133,60%	123,90%
Mezzi propri/Totale passivo e netto	32,80%	43,20%	42,80%	44,70%

<b>Rating</b>	<b>2019</b>					
Area	Variabile	Punteggio (0-3)	Coefficiente	Punteggio normalizzato	Totale area	Max
Sviluppo	Variazione vendite	0	0,75	0,00	0,00	4,50
	Variazione EBITDA	0	0,75	0,00		
Redditività	ROI	1	0,50	0,50	1,50	4,50
	ROE	1	0,50	0,50		
	ROA	1	0,50	0,50		
	Liquidità primaria	3	0,50	1,50		
	Liquidità secondaria	2	0,50	1,00		

Liquidità	Oneri finanziari/EBITDA	2	0,50	1,00	3,50	4,50
Solidità	Copertura attivo fisso netto (allargato)	3	0,50	1,50	3,50	4,50
	Rapporto indebitamento	3	0,50	1,50		
	Mezzi propri/totale passivo e netto	1	0,50	0,50		
Z Score	Z'	0	0,33	0,00	0,33	2,00
	Z''	1	0,33	0,33		
TOTALE					8,83	20,00

### BILANCIO SETTORIALE FARMACIA COMUNALE

Si segnala che il conto economico del settore "Farmacia Comunale CHIARIFARMA" evidenzia una perdita di esercizio pari a euro -40.010.